

# pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

## Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727



# Sommario

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>5</b>
1. Contesto normativo	
<b>2. Contesto macroeconomico</b>	
<b>2.1 Contesto Internazionale</b>	
<b>2.2 Area dell'Euro</b>	
<b>2.3 L'economia italiana</b>	
<b>2.4 L'economia pugliese</b>	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Evoluzione prevedibile della gestione	
<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO.....</b>	<b>31</b>
<b>STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....</b>	<b>33</b>
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>34</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>35</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024.....</b>	<b>38</b>
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
<b>Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA.....</b>	<b>83</b>
<b>Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39 .....</b>	<b>96</b>
<b>Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.....</b>	<b>100</b>



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2024, è un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2024 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2024 la società ha continuato ad operare nello svolgimento delle attività delegate nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020 ed è stata impegnata nell'avvio del ciclo di Programmazione 2021-2027. Tale ciclo di Programmazione vedrà impegnata la Società negli anni a seguire fino al 31/12/2029.

Nel corso del 2024 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la Programmazione 2007-2013 la cui operatività in progressiva sensibile riduzione è limitata alla gestione delle operazioni finanziarie sottostanti in fase di conclusione, è stata impegnata nella gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020 e ha avviato gli strumenti finanziari "Equity Puglia", "Nidi 2021-2027" e "Tecnonidi 2021-2027", primi strumenti finanziari del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027.

La misura Microprestito "Circolante" continua ad avere un significativo impatto sulle attività della società in quanto l'ammortamento dei circa 11 mila finanziamenti concessi si protrarrà fino al 2027 anche per effetto delle moratorie disposte dalla Giunta della Regione Puglia. Occorre segnalare, in proposito, che al fine di contrastare gli effetti della crisi pandemica sul tessuto economico, la Regione Puglia con successive Delibere di Giunta Regionale a far data dal 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione" traslando i piani di ammortamento. L'ultima moratoria deliberata dalla Regione, con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, ha riguardato il periodo intercorrente tra il mese di novembre 2022 e il mese di giugno 2023.

Tali decisioni, in considerazione delle modalità di gestione degli strumenti finanziari affidati dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo non hanno impatto sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Il commento relativo alla gestione degli strumenti finanziari è riportato nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione, a far data dall'esercizio 2014 e tutt'ora in corso, è pari a € 65.467.987, ripartiti in base alle specifiche linee di attività come descritto nella successiva tabella. La suddetta dotazione comprende € 41.841.671 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100.

Si riporta di seguito un sintetico riepilogo degli atti sulla base dei quali è stata assegnata la suddetta dotazione di € 41.841.671. Con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 è stata impegnata per l'attività una dotazione iniziale di € 12.000.000, successivamente con D.G.R. n. 1051 del 19/06/2018 sono stati resi disponibili ulteriori € 20.000.000 al fine di garantire continuità alle attività la cui conclusione era prevista per il 2023. Nel corso del 2020 la Regione Puglia ha incrementato la dotazione della linea di attività PS100 con un impegno di € 2.730.200 con la D.G.R. n. 612 del 30 aprile 2020 e la D.G. R. n. 1692 del 15 ottobre 2020. Tale incremento garantisce copertura finanziaria alle attività aggiuntive che la società ha avviato per la gestione delle misure emergenziali in qualità di organismo intermedio. A seguito della adozione di un avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie,

con DGR n. 866 del 15/06/2022 è stata affidata a Puglia Sviluppo una ulteriore attività - nell'ambito delle funzioni di Organismo Intermedio - denominata "Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale Airport Test Bed di Taranto-Grottaglie" per l'esecuzione della quale è stata assegnata una dotazione integrativa di € 111.471,00. Con DGR n. 1685 del 29/11/2023 è stata deliberata la proroga della Convenzione al 31/12/2026 ed incrementata la dotazione di € 7.000.000.

Per le attività delegate che la società svolge in qualità di Organismo Intermedio per il ciclo di Programmazione 2021-2027 con D.G.R. 1553 del 13/11/2023 è stata stanziata una dotazione iniziale di € 20.000.000,00.

Per lo svolgimento delle attività da svolgersi in qualità di organismo intermedio per l'attuazione delle misure Nidi e Tecnonidi per il ciclo di Programmazione 2021/2027 con D.G.R. n. 1494 del 30/10/2023 è stata stanziata una dotazione iniziale di € 3.626.316,23.

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS100	Delega di compiti e funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dei Regimi di Aiuto a norma dell'art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) 2013/1303 nell'ambito del POR Puglia 2014-2020	41.841.671,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Sviluppo Locale. POC Puglia 2014-2020 Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS101	Delega di compiti e funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dei Regimi di Aiuto a norma dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060	20.000.000,00	Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021.
PS201	Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027	3.626.316,23	PR FESR FSE 2021-2027 – Asse II
	<b>TOTALE</b>	<b>65.467.987,23</b>	

Si segnala che la Società ha provveduto ad elaborare un'analisi sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Tale analisi è sviluppata nella Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'Art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. I risultati dell'attività di valutazione del rischio di crisi aziendale, svolta per l'esercizio 2024, inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere. La Relazione sul governo societario viene pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016.

#### **Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

#### **Rischio di tasso**

La Società non è esposta al rischio di variazioni dei tassi di mercato. I rapporti con gli istituti di credito e con gli altri finanziatori non rappresentano, allo stato, una fonte di rischio per la società.

#### **Rischio di cambio**

La Società non è esposta al rischio di cambio, non essendovi esposizioni in valuta estera.

#### **Rischio sui tassi di cambio e rischio di prezzo**

La società non presenta esposizioni al rischio cambio legate a contratti di acquisto, vendita, finanziamento o altro denominati in valute diverse dall'Euro.

### **Rischio variazione flussi finanziari**

La gestione della finanza e della tesoreria è ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato.

### **Rischi di credito**

La società presenta le principali esposizioni creditorie nei confronti della Regione Puglia.

In relazione alle altre esposizioni creditorie viene svolto un attento monitoraggio per ridurre il rischio di insolvenza.

Adeguati stanziamenti sono effettuati in bilancio per tutte quelle posizioni che presentano rischi di realizzo.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi.

La liquidità della Società è influenzata principalmente dalla dotazione di depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia.

La Società controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività finanziarie, dei crediti commerciali ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

### **Rischi finanziari**

Non si rilevano rischi finanziari per la scrivente società derivanti da criticità sulle liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

## 1. Contesto normativo

Nell'analisi del contesto normativo che caratterizza l'operatività della società, assume particolare rilievo la disciplina degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Si tratta di aiuti volti a ridurre il divario tra le regioni più avanzate e le regioni in ritardo di sviluppo, tesi a garantire la coesione economica e sociale delle diverse aree degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo dell'intervento dell'Unione europea è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

La Commissione Europea ha definito le condizioni alle quali talune categorie di aiuto possono essere considerate compatibili con il mercato interno in quanto non lesive delle regole della libera concorrenza. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (cd. Regolamento Generale di Esenzione), la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti.

Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe al 31/12/2021 degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis". Il 13 dicembre 2023, la Commissione europea ha pubblicato il nuovo Regolamento de minimis (Reg. UE n. 2023/2831) che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2024. Tra le novità introdotte si segnala l'aumento del massimale per "impresa unica" da 200.000 euro a 300.000 euro in tre anni.

Il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus). Il Regolamento prevede, tra l'altro, misure per sostenere gli Stati membri colpiti dalle conseguenze dell'epidemia di COVID-19. La normativa intende fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici negli Stati membri al fine di non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Il Regolamento, al fine di rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, prevede che il FESR sostenga il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pubblica. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è offerta maggiore flessibilità agli Stati membri nell'attuazione dei programmi ed è prevista una procedura semplificata che non richieda una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi.

Il 13 marzo 2020, la Commissione Europea ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Questo quadro temporaneo consente agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle

norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia in questo momento difficile. Il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, constata che tutta l'economia dell'UE sta subendo gravi perturbazioni.

Il 30 giugno 2021 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L231 i nuovi Regolamenti che disciplinano l'intervento dei Fondi Strutturali UE per il ciclo di programmazione 2021-2027. Tra questi, per la Società assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Tale nuovo impianto normativo rappresenta il quadro di riferimento per l'attuazione della Programmazione 2021-2027 la cui operatività ha preso avvio a livello regionale nel corso del 2023.

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

L'Unione Europea, anche con il nuovo impianto normativo, ha confermato la strategia che assegna sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie. Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari.

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020 ha caratterizzato l'operatività della società negli ultimi anni. La dotazione complessiva del Programma era pari a 7 miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Nel mese di novembre del 2022 la Commissione europea ha approvato i programmi operativi della Regione Puglia per l'impiego del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il FESR, e per il fondo sociale europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è di 5,5 miliardi di euro, di cui 3,7 miliardi di euro provengono da fondi Ue.

Delle risorse europee, 3 miliardi sono destinati al FESR e 782 milioni al FSE+. Anche per la Programmazione 2021-2027 la società svolgerà un importante ruolo nell'attuazione delle misure di sostegno al tessuto produttivo locale sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore degli strumenti finanziari.

Per la definizione degli strumenti finanziari nell'ambito del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020, la società ha condotto tre valutazioni *ex ante* in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Il secondo documento di valutazione *ex ante* riguarda la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranched cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans). Il terzo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond. Tale documento è stato aggiornato al fine di avviare l'operatività del nuovo Fondo Equity in conformità con gli obiettivi del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. L'aggiornamento è stato pubblicato dall'Autorità di Gestione il 12 luglio 2022 e sul sito del POR 2021-2027 il 15/11/2024. Nel corso del 2023 la società ha proceduto all'aggiornamento della Valutazione *ex-ante* per gli strumenti finanziari nella forma dei prestiti che è stata pubblicata dall'Autorità di Gestione il 2 agosto 2023 e della Valutazione *ex-ante* per gli strumenti finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio che è stata pubblicata dall'Autorità di Gestione il 23 settembre 2024.

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione *ex ante* che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere. In particolare, il Regolamento (UE) 1060/2011 consente agli Stati membri di avvalersi delle valutazioni *ex ante* eseguite per il periodo 2014-2020, aggiornate secondo necessità, ciò al fine di evitare oneri amministrativi e ritardi nella costituzione degli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Infine, con riferimento al contesto normativo, occorre ricordare che l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento ha ricondotto a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e ha introdotto significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica.

In ragione del tenore letterale dell'art. 1, comma 2, della L. 196/2009, dal 30 settembre 2019 Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

Per la copertura dei costi di funzionamento della Puglia Sviluppo S.p.A. la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio previsionale 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge

di stabilità regionale 2024)” all’art. 105 prevede la costituzione di uno specifico Fondo di dotazione per la copertura spese di funzionamento di Puglia Sviluppo. In particolare, l’Art. 105 della Legge suddetta prevede che per l’attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione deleghi le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo s.p.a. La norma prevede che la Giunta regionale individui le funzioni pubbliche da delegare, ne precisi gli ambiti, stabilisca criteri e principi direttive. La norma dispone, infine, che la Giunta regionale predisponga un fondo di dotazione, definito sulla base di programmi triennali, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo s.p.a. per l’esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse.

Al fondo di dotazione la Giunta regionale provvede mediante gli stanziamenti a legislazione vigente a valere sui programmi dei fondi strutturali e di investimento europei, del Fondo di sviluppo e coesione e dei programmi complementari.

## **2. Contesto macroeconomico<sup>1</sup>**

### **2.1 Contesto Internazionale**

I consumi continuano a sostenere la crescita negli Stati Uniti; negli altri paesi avanzati, alla persistente debolezza della manifattura si sono aggiunti segnali di rallentamento nei servizi. In Cina la domanda interna risente ancora della crisi del mercato immobiliare. Sulle prospettive dell’economia globale pesano le tensioni internazionali e l’incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense. Dallo scorso autunno i prezzi del petrolio sono lievemente aumentati come pure, dopo forti oscillazioni, quelli del gas naturale.

### **2.2 Area dell’Euro**

Alla fine del 2024 la crescita economica nell’area dell’euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L’andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l’impulso fornito dai servizi. L’inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all’inflazione passata. In dicembre gli esperti dell’Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell’area, collocandole sopra l’1 per cento all’anno nel triennio 2025-27; l’inflazione si stabilizzerebbe intorno all’obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell’area dell’euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

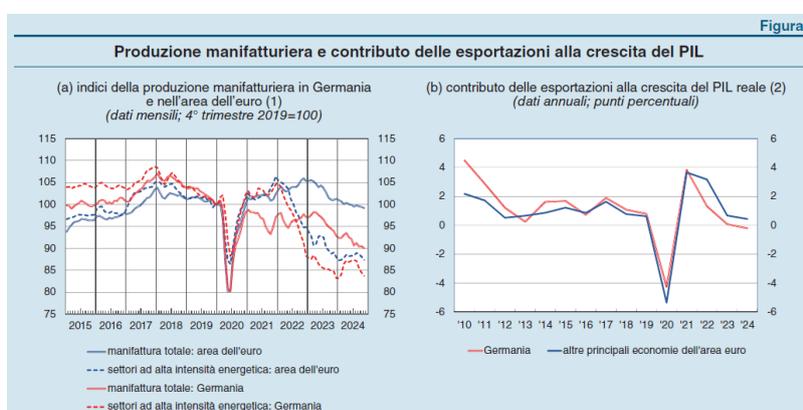
Dall’avvio della crisi energetica, nei mesi autunnali del 2021, la produzione manifatturiera dell’area dell’euro ha registrato un calo significativo, arretrando nello scorcio del 2024 al di sotto dei livelli rilevati prima della pandemia. Per l’industria tedesca, che incide per oltre un terzo sulla manifattura dell’area, e per quasi la metà sul comparto dei beni di

---

<sup>1</sup> FONTI: il presente paragrafo è tratto dalla fonte seguente di cui si riportano testualmente alcune parti significative unitamente a grafici e tabelle del Bollettino Economico n. 1/2025: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/index.html>.

investimento, la flessione è stata decisamente più accentuata, con riflessi negativi anche per gli altri paesi. All'andamento relativamente più sfavorevole della Germania contribuiscono tre cause principali.

In primo luogo, il rialzo dei costi dell'energia in Europa ha colpito più duramente la produzione tedesca rispetto al resto dell'area. Ciò rispecchia in larga misura le caratteristiche tecnologiche del comparto chimico del paese, che rendono questo settore particolarmente dipendente dal gas naturale. La debolezza dell'attività dell'industria chimica, per via delle sue forti interconnessioni settoriali, si è propagata alle altre industrie ad alta intensità energetica, determinando una diminuzione della produzione di questo comparto più brusca in Germania nel confronto con il complesso dell'area. In secondo luogo, la debolezza della domanda globale di beni, la progressiva frammentazione degli scambi commerciali e la maggiore competizione dei produttori cinesi hanno penalizzato le imprese manifatturiere tedesche in misura più marcata rispetto a quelle dei principali paesi dell'area, a causa della maggiore apertura commerciale della Germania. Nel confronto con il decennio precedente la pandemia, il contributo alla crescita del PIL delle esportazioni tedesche si è ridotto, scendendo al di sotto di quello degli altri maggiori paesi.

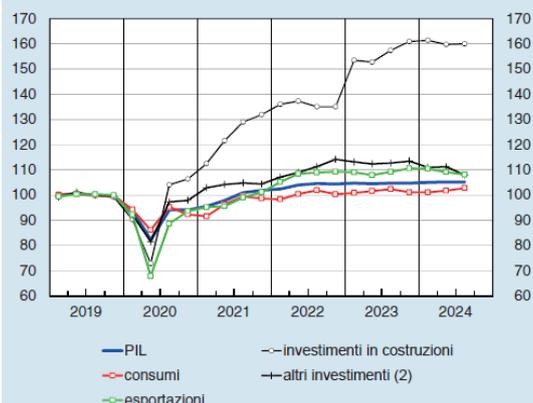


Infine, l'industria dell'area ha risentito della più recente debolezza del comparto automobilistico, che ha subito i contraccolpi sia di un diffuso calo della domanda – connesso anche con le incertezze normative nella fase di transizione verso la produzione di veicoli elettrici – sia della crescente concorrenza delle case automobilistiche cinesi. Tale settore rappresenta il 16 per cento della produzione manifatturiera in Germania, quasi il doppio del complesso dell'area dell'euro (poco meno del 9 per cento).

Dal primo dicembre è entrato nel pieno delle funzioni il Collegio dei Commissari guidato da Ursula von der Leyen, il cui mandato è orientato dai tre pilastri del Rapporto Draghi: chiudere il divario di innovazione con gli Stati Uniti e la Cina, realizzare un piano comune per la decarbonizzazione e la competitività, aumentare la sicurezza e ridurre le dipendenze

## 2.3 L'economia italiana

**PIL e principali componenti della domanda (1)**  
(dati trimestrali; indici: 2019=100)



In Italia il prodotto ha ristagnato nel terzo trimestre del 2024, ancora frenato dalla debolezza della manifattura a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. I consumi delle famiglie hanno segnato un deciso incremento, mentre gli investimenti sono fortemente diminuiti e il contributo delle esportazioni nette è stato negativo.

Il calo dell'accumulazione di capitale ha riguardato quasi tutte le principali componenti; in particolare, quella dei beni strumentali si è ridotta su base tendenziale per il quarto trimestre consecutivo. Crescono gli investimenti in fabbricati non residenziali, che

beneficiano della realizzazione delle opere connesse con il *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). L'interscambio con l'estero ha invece sottratto 0,7 punti percentuali alla crescita del PIL, a causa della netta contrazione delle esportazioni di beni e servizi e del forte aumento delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a scendere nell'industria in senso stretto (-1,0 per cento), mentre è lievemente salito nelle costruzioni e nei servizi (0,3 e 0,2 per cento, rispettivamente). Nel terziario sono proseguite in maniera più accentuata sia l'espansione nei servizi di commercio, trasporto e alloggio, sia la contrazione in quelli professionali; l'attività di mercato nel comparto immobiliare segna un calo per la prima volta dall'inizio del 2021.

Secondo stime di Banca d'Italia, il prodotto sarebbe rimasto debole anche nel quarto trimestre. Si è protratta, pur attenuandosi, la fiacchezza nella manifattura, mentre il valore aggiunto risulterebbe di nuovo in lieve aumento nelle costruzioni e nei servizi. Dal lato della domanda, il recupero delle esportazioni nette, dovuto a una diminuzione delle importazioni, si sarebbe accompagnato a una dinamica ancora tenue degli investimenti e a un'attenuazione del contributo dei consumi dopo il balzo del trimestre precedente. In base alle proiezioni macroeconomiche più recenti, il PIL, cresciuto dello 0,5 per cento nel 2024 (dello 0,7, escludendo la correzione per le giornate lavorative), si espanderebbe in media all'1,0 per cento nel triennio 2025-27.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le previsioni di Banca d'Italia, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

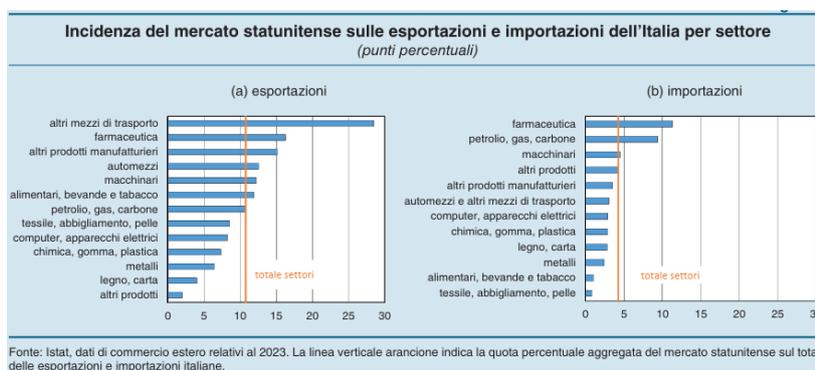
I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31.

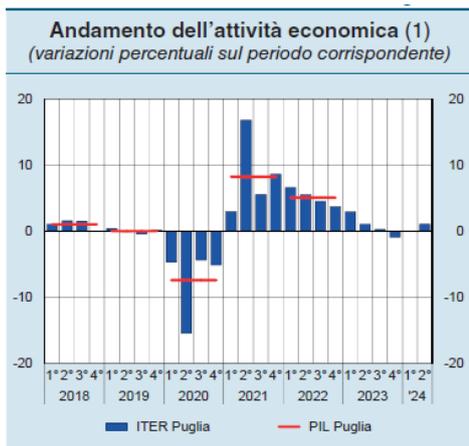
Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

Un inasprimento dei dazi avrebbe effetti significativi sulle aziende italiane che esportano verso il mercato statunitense, soprattutto le piccole e le medie. In aggiunta agli effetti diretti, le restrizioni commerciali potrebbero colpire anche i produttori che, pur non esportando direttamente, forniscono input intermedi incorporati nei beni destinati agli Stati Uniti. Peraltro, l'elevata incertezza sulle politiche commerciali può costituire di per sé un freno consistente agli investimenti.



## 2.4 L'economia pugliese<sup>2</sup>



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese e INPS.  
(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente; valori concatenati. ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore sono coerenti, nell'aggregato dei 4 trimestri dell'anno, con il dato del PIL rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2022. Per la metodologia adottata, cfr. V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montanuli e T. Ropele, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019.

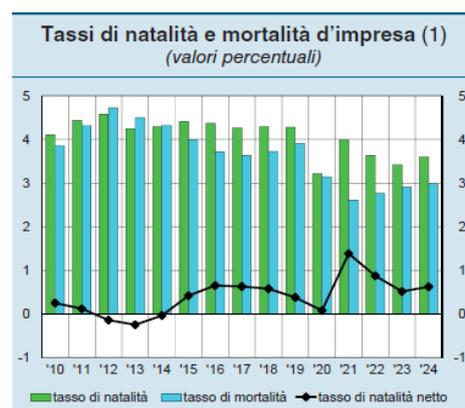
Nella prima parte del 2024 l'economia pugliese è cresciuta in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre di quest'anno il prodotto è aumentato dello 0,5 per cento, un dato lievemente più contenuto rispetto al 2023.

La variazione è risultata di poco inferiore a quella del Mezzogiorno (0,6) e appena superiore alla media nazionale (0,4).

Nell'industria, dopo il lieve calo dello scorso anno, nei primi nove mesi del 2024 sono emersi alcuni segnali di recupero dell'attività, che hanno però riguardato solo le imprese di minori dimensioni. L'andamento del settore continua a essere condizionato dall'incertezza del quadro geopolitico globale e dalla bassa domanda estera, che si è riflessa, nella prima metà

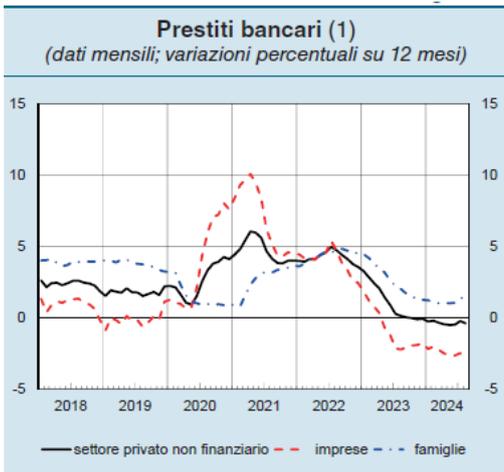
dell'anno, in un leggero calo delle esportazioni. In presenza di costi di finanziamento che continuano a risultare elevati, la dinamica degli investimenti delle imprese industriali, già negativa nel 2023, si è ulteriormente indebolita. La contenuta crescita dell'attività economica si è associata, nel primo semestre del 2024, a un andamento dell'occupazione che è rimasto espansivo, anche se in misura inferiore allo scorso anno. Il numero di disoccupati si è ridotto: il calo ha più che compensato l'aumento dell'occupazione, determinando una lieve flessione delle forze di lavoro. Anche per questa ragione le imprese hanno evidenziato il permanere di difficoltà nella ricerca di manodopera.

In base ai dati Infocamere, nel primo semestre del 2024 il tasso di natalità netto delle imprese pugliesi (calcolato come differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità) è lievemente cresciuto allo 0,6 per cento (0,5 nello stesso periodo del 2023). Sull'andamento ha inciso l'aumento del tasso di natalità lordo che è stato lievemente più intenso rispetto a quello del tasso di mortalità. Il tasso di natalità netto è risultato positivo solo per le società di capitali, analogamente a quanto osservato nel resto del Paese; per le altre principali forme giuridiche, sebbene in miglioramento, il saldo si è mantenuto negativo.



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Telemaco.  
(1) Il tasso di natalità (mortalità) è calcolato come rapporto tra il numero di iscrizioni (cancellazioni) del periodo e lo stock di imprese attive a inizio periodo. Il tasso di mortalità è calcolato al netto delle cancellazioni di ufficio. Il tasso di natalità netto è calcolato come differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità. I dati si riferiscono al primo semestre di ciascun anno.

<sup>2</sup> FONTI: il presente paragrafo è tratto da "L'economia della Puglia" n. 38/2024 a cura di Banca d'Italia, di cui si riportano testualmente alcune parti significative e tabelle: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/ricerca/ricerca.html?page=2&categoria=ecoreg&topicSelect=analisiPerRegioniTopic>



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, variazioni del tasso di cambio, svalutazioni e, da gennaio 2022, rivalutazioni. Le informazioni relative ad agosto 2024 sono provvisorie.

Ad agosto i finanziamenti bancari a famiglie e imprese (settore privato non finanziario) residenti in Puglia hanno registrato una riduzione dello 0,4 per cento (da -0,1 del dicembre precedente), meno pronunciata rispetto alla media nazionale (-2,0) e del Mezzogiorno (-0,9).

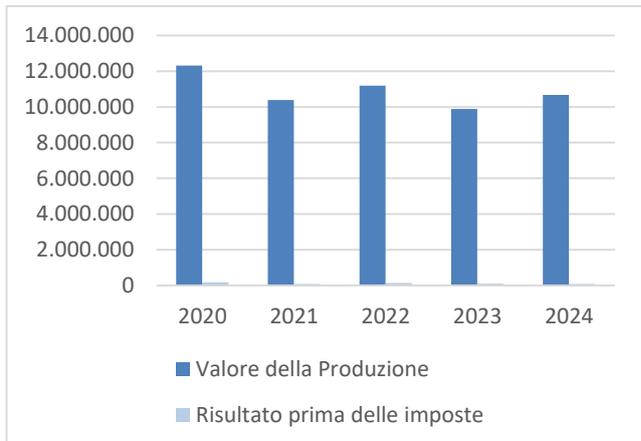
La dinamica negativa del credito in regione riflette il calo dei prestiti al settore produttivo. I prestiti alle famiglie consumatrici, invece, hanno continuato a crescere.

Secondo i dati dell'indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey, RBLs*), la domanda di finanziamenti delle imprese ha registrato un parziale recupero nel primo semestre dell'anno in corso, dopo tre semestri di flessione. Gli intermediari hanno segnalato in particolare una ripresa delle richieste per la ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse. I criteri di offerta applicati dalle banche ai prestiti alle imprese sono divenuti lievemente più restrittivi nei primi sei mesi di

quest'anno rispetto al secondo semestre del 2023. L'irrigidimento delle condizioni si è manifestato attraverso la richiesta di maggiori garanzie e l'aumento dei margini applicati ai finanziamenti più rischiosi; segnali di allentamento provengono invece dall'andamento dei costi accessori e degli spread mediamente applicati dagli intermediari.

### 3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 45 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 39 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Al 31/12/2024 l'organico della società si componeva di n. 103 risorse iscritte a libro matricola e di n. 2 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 1 lavoratore «svantaggiato» o «molto svantaggiato» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed n. 1 lavoratore assunto per sostituzione risorsa in maternità). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2024 è stato pari a 95,83.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2024 è pari ad € 48 mila contro € 51 mila nel 2023, la variazione è prevalentemente ascrivibile all'assunzione di n. 32 risorse a tempo indeterminato con inquadramento nella "ex seconda area professionale" del CCNL del credito.

L'andamento dei volumi di attività ha comportato la necessità di rideterminare i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico. Infatti, per l'esercizio 2024 si è provveduto ad adeguare i parametri di rendicontazione rispetto all'esercizio precedente fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico, come previsto dagli accordi convenzionali in essere, non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

In termini di valore si rileva, un leggero incremento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e un contestuale decremento del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari.

Serie storica dei principali dati economici	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.762	176.288	180.486	187.868	178.210
Valore della Produzione	12.322.670	10.377.181	11.193.142	9.886.875	10.676.918
Risultato prima delle imposte	173.484	98.776	136.502	105.414	83.941

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2024	2023
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
A5 Altri ricavi e proventi	10.498.708	9.699.007
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>10.676.918</b>	<b>9.886.875</b>
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.786	23.655
B7 Servizi	3.400.216	3.047.925
B8 Per godimento beni di terzi	44.229	38.976
<b>Costi esterni operativi</b>	<b>3.464.232</b>	<b>3.110.556</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>7.212.686</b>	<b>6.776.319</b>
<i>B9a Salari e stipendi</i>	5.162.053	5.023.224
<i>B9b Oneri sociali</i>	1.039.980	870.831
<i>B9c Trattamento di fine rapporto</i>	407.678	287.834
<i>B9e Altri Costi</i>	57.650	20.400
<b>Costo del personale</b>	<b>6.667.361</b>	<b>6.202.289</b>
B.12 Accantonamenti per rischi	-	-
B14 Oneri diversi di gestione	183.522	237.587
<b>MOL</b>	<b>361.803</b>	<b>336.443</b>
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	55.044	1.224
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>319.225</b>	<b>256.807</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>42.578</b>	<b>79.636</b>
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	42.517	27.961
<b>EBIT</b>	<b>85.094</b>	<b>107.597</b>
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	1.153	2.183
<b>Risultato Lordo</b>	<b>83.941</b>	<b>105.414</b>
Imposte sul reddito	39.278	34.924
<b>Risultato netto</b>	<b>44.663</b>	<b>70.490</b>

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2024	2023
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	361.803	336.443
RISULTATO OPERATIVO	42.578	79.636
EBIT	85.094	107.597

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite dall'azionista nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono anche i contributi afferenti le attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..

Come detto nella parte iniziale della presente relazione, al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo. La Società rendiconta i costi sostenuti nell'ambito della delega di funzioni operata in suo favore in qualità di Organismo Intermedio e di gestore degli strumenti finanziari al fine di consentire alla Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione Europea. Gli Accordi Convenzionali e gli Accordi di Finanziamento prevedono un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi sostenuti.

Le tabelle seguenti illustrano il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale. Il quadro comprende le attività classificate con codice PS100, PS101 e PS201.

PS 100	Dotazioni PU 2014-2020	Utilizzi PU 2014-2020	Residui al 31/12/2024
<b>DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 2445 del 21/11/2014)</b>	12.000.000		
Rendiconto 2015		354.394	
Rendiconto 2016		2.002.204	
Rendiconto 2017		3.169.461	
<b>Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)</b>	20.000.000		
Rendiconto 2018		4.171.082	
Rendiconto 2019		4.817.233	
<b>Implementazione dotazione PS100</b>	2.730.200		
Rendiconto 2020		5.092.200	
Rendiconto 2021		5.040.106	
<b>Implementazione dotazione Airport Test Bed</b>	111.471		
Rendiconto 2022		5.125.014	
<b>Implementazione dotazione e proroga</b>	7.000.000		
Rendiconto 2023		5.245.474	
Rendiconto 2024		4.563.692	
<b>TOTALE</b>	<b>41.841.671</b>	<b>39.580.860</b>	<b>2.260.811</b>

PS 101	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 31/12/2024
<b>DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1553 del 13/11/2023)</b>	20.000.000		
Rendiconto 2024		1.008.746	
	<b>20.000.000</b>	<b>1.008.746</b>	<b>18.991.255</b>

PS 201 (NIDI e Tecnonidi)	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 31/12/2024
<b>DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1494 del 30/10/2023)</b>	3.626.316		
Rendiconto 2023		85.735	
Rendiconto 2024		1.229.883	
	<b>3.626.316</b>	<b>1.315.618</b>	<b>2.310.968</b>

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2024	2023
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	7.228.748	6.095.798
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	3.008.395	3.398.379
Incubatori di Impresa	178.210	187.868
Altri ricavi	261.565	204.830
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.676.919</b>	<b>9.886.875</b>

Il valore della produzione passa da € 9.887 mila del 2023 a € 10.677 mila del 2024. L'incremento del valore delle attività afferenti alla Programmazione Unitaria, pari a € 1.133 mila deriva dall'andamento dei volumi afferenti alle misure di

agevolazione per il ciclo di Programmazione 2021-2027 che si sono sommati a quelli derivanti dalla gestione delle misure per il ciclo di programmazione 2014-2020. La linea di attività "Incubatori di impresa" che manifesta valori residuali, è sostanzialmente stabile. Il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari nell'esercizio 2024 si manifesta in diminuzione (€ 390 mila) prevalentemente per l'effetto combinato degli andamenti delle misure NIDI e Tecnonidi e della progressiva minore incidenza della misura emergenziale Microcredito per la quale le attività si sono progressivamente spostate sulla gestione dell'ammortamento dei piani di finanziamento.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 97% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'Ente Pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a € 3.464 mila, manifestano un leggero aumento per € 354 mila. Tale incremento è ascrivibile all'ordinario andamento dei costi diretti sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista unico che si sono rivelate in aumento.

I costi del personale, pari a € 6.667 mila registrano un incremento di € 465 mila, pari al 7%. Tale variazione è ascrivibile all'effetto congiunto del sostanziale decremento del numero di contratti di somministrazione ed all'incremento generato dal completamento della prima fase del programma assunzionale autorizzato dall'Azionista unico con DGR 1222/2021 e degli adeguamenti previsti dal contratto ABI a seguito del rinnovo dello stesso avvenuto nel novembre 2023.

Al 31/12/2024 l'organico della società si componeva di n. 103 risorse iscritte a libro matricola e di n. 2 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 1 lavoratore «svantaggiato» o «molto svantaggiato» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed n. 1 lavoratore assunto per sostituzione risorsa in maternità). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2024 è stato pari a 95,83.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2024 è pari ad € 48 mila contro € 51 mila nel 2023, la variazione del costo medio è prevalentemente ascrivibile all'assunzione di n. 32 risorse a tempo indeterminato tutte con inquadramento nella "ex seconda area professionale" del CCNL del credito.

La riduzione della voce "oneri diversi di gestione", pari ad € 54 mila, è ascrivibile prevalentemente al venir meno degli oneri fiscali relativi agli immobili oggetto di cessione del ramo d'azienda perfezionatasi nel 2023. La voce comprende inoltre l'imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Con riferimento ai contenziosi societari si rappresenta quanto segue.

Il giudizio di opposizione ad ingiunzione promosso dalla NEWTECH S.R.L., avverso il Decreto Ingiuntivo promosso dalla società dinanzi al Tribunale di Taranto, si concluse con sentenza di accoglimento dell'opposizione. Puglia Sviluppo promosse appello avverso detta sentenza, attesa la fondatezza delle ragioni poste alla base del recupero del credito di € 22.709,31. Il giudizio di appello si è concluso con sentenza di condanna della Newtech Srl, al pagamento dell'intera debitoria oltre spese e accessori. Tra le parti fu raggiunto un accordo transattivo con piano rateale di rientro. Successivamente, la società debitrice si è resa inadempiente sospendendo i pagamenti pattuiti col medesimo atto transattivo. Tuttavia, poiché l'atto non costituisce novazione delle obbligazioni discendenti dai titoli posti alla base dell'accordo, Puglia Sviluppo ha avviato contatti con il proprio legale per riprendere le attività di recupero del credito.

Con riferimento al credito verso l'impresa incubata NEON TARANTO S.A.S., per Euro 45.728, già interamente svalutato, il legale di Puglia Sviluppo nel corso del 2024 ha comunicato che la procedura concorsuale è stata definitivamente chiusa in data 20.12.2023, come da decreto di chiusura reso dal Tribunale di Taranto – 2a Sezione Civile - Ufficio delle Procedure Concorsuali. La procedura è risultata incapiante per Puglia Sviluppo. Per tali motivazioni nell'esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento al credito verso la Symet Srl, per Euro 15.577, il legale di Puglia Sviluppo ha notificato, in data 01.02.2024, un pignoramento presso terzi. All'esito negativo del suddetto pignoramento è stata depositata istanza di liquidazione giudiziale/controllata innanzi al Tribunale di Lecce che ha rigettato la medesima istanza con provvedimento del 13.12.2024, divenuto definitivo. Per tali motivazioni nell'esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento al credito vantato verso FPM Soc. Coop. – incubata presso Casarano, per Euro 49.282, è in corso il deposito del ricorso ex art. 281 decies c.p.c. per chiedere la corresponsione dei canoni e il contestuale rilascio degli spazi occupati. Il Legale di Puglia Sviluppo, in data 22.12.2024 ha depositato il ricorso per decreto ingiuntivo. In considerazione delle previsioni del legale che attestano prospettive di recupero medie, nonché in ragione delle pregresse esperienze di recupero del credito nei confronti delle imprese incubate, è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi, il 50% del credito vantato.

### **3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia**

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 e, infine, le funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 connesse agli strumenti finanziari Nidi e Tecnonidi.

Il dettaglio delle suddette deleghe è rappresentato nei paragrafi successivi della presente relazione.

Per il ciclo di Programmazione 2014-2020 le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

1. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020 identificati con il codice PS100:
  - PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
  - PS100.2 - “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.3 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.4 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.5 - “Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO” Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;

- PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
- PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
- PS100.8 - Airport Test Bed;

2. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2021-2027 identificati con il codice PS101 e per le misure Nidi e Tecnonidi con il codice PS201:

- PS101.1 – MiniPIA;
- PS101.2 – Contratti di Programma;
- PS101.3 – PIA;
- PS101.5 – PIA Turismo;
- PS101.6 – MiniPIA Turismo;
- PS201.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
- PS201.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio per i cicli di Programmazione 2014-2020 e 2021-2027.

Prog.	Misura  (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	Risorse impegnate (agevolaz. concedibili)
				€/mln	€/mln
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	122	106	2.130	864
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese)	135	119	980	423
	Programmi Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	209	187	848	435
	Titolo II (capo 3) - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	10.128	9.072	1.972	555
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (piccole, medie e grandi imprese)	84	71	434	173
	Titolo II (capo 6) – Turismo (piccole imprese)	2.193	1.637	1.091	423
	Titolo IV – Internazionalizzazione	45	45	10	4
	Airport Test Bed	1	1	11	11
PROG. REGIONALE 2021-2027	Mini PIA 2021 2027 (microimprese e piccole imprese)	272	16	172	86
	Contratti di Programma 2021 2027 (grandi imprese)	60	13	228	172
	PIA 2021 2027 (piccole e medie imprese)	159	26	992	570
	PIA Turismo 2021 2027 (piccole, medie e grandi imprese)	11	0	189	102
	Mini PIA Turismo 2021 2027 (piccole, medie e grandi imprese)	29	0	47	23,5

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento era rappresentato dal Regolamento n. 17/2014, e ss.mm.ii. di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadrava nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definiva la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 9/2021.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 le attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- PS101 – Convenzione per l’esecuzione delle attività d’interesse generale nell’ambito del PR Puglia 2021-2027;
- PS201 - Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio sugli Strumenti finanziari nell’ambito del PR Puglia 2021-2027.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) modificato Il 23 giugno 2023 dalla Commissione Europea con l’approvazione del Regolamento (UE) 2023/1315.

### **3.2 Strumenti finanziari**

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, delegandone la gestione a Puglia Sviluppo.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea. L’operatività di tali strumenti prosegue fino al completamento di tutte le operazioni sottostanti di finanziamento e di garanzia. Pertanto, la gestione di tali strumenti non è ancora conclusa.

Nell’ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, a partire dall’esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, delegandone la gestione a Puglia Sviluppo, ulteriori sette strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari attivati nell’ambito del ciclo di Programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro tempore [Reg. (UE) n.1303/2013], dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Gli strumenti finanziari attivati nell’ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1060/2021]. In particolare, con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022 la Regione Puglia ha costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore, destinando con ulteriori provvedimenti una dotazione finanziaria complessiva di € 60.000.000,00.

Due ulteriori strumenti finanziari “Nidi2021-2027” e “Tecnonidi 2021-2027” sono stati costituiti dalla Regione a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027 nel corso del 2023. In particolare, con DGR n. N. 1507 del 02/11/2023 la Regione Puglia ha costituito detti Strumenti Finanziari ed è stata individuata Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore, destinando una dotazione finanziaria di Euro 11.500.000 per lo Strumento Nidi 2021-2027 e di Euro 5.000.000 per lo strumento Tecnonidi 2021-2027.

Si prevede che negli esercizi successivi siano istituiti ulteriori strumenti finanziari a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all’attuazione degli strumenti finanziari sono iscritti alla voce D11 del Passivo “Debiti verso controllanti”.

I dati quantitativi degli Strumenti Finanziari sono illustrati nell’allegato A al presente bilancio.

#### 4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2024	2023
Mezzi Propri	11.623.066	11.578.403
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	3.061.645	3.151.689
Passività consolidate	2.743.345	2.533.523

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2024	2023
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	8.561.421	8.426.714
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo Fisso*)	3,80	3,67
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) -Attivo Fisso*]	11.304.766	10.960.237
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso*]	4,69	4,48

\* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il Totale Passivo al netto del Patrimonio Netto, Fondi per Rischi e Oneri, Ratei e Risconti Passivi e Debiti verso Controllanti ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2024	2023
Quoziente di indebitamento complessivo	0,51	0,53

#### 5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *Tranched Cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio, nonché sei strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi, Fondo Efficientamento Energetico, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond Puglia) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca). Nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1060/2021], con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022 la Regione Puglia ha costituito lo Strumento Finanziario Equity Puglia nonché gli strumenti finanziari Fondo Nidi 2021-2027 e Tecnonidi 2021-2027.

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento, sottoscritti con l'Azionista Unico, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti finanziari in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, ciascun Fondo è gestito contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2024 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2024
1) depositi bancari e postali		444.326.856
di cui depositi bancari		3.660.057
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari		440.666.798
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	
c/Fondo di Tranched Cover	5.279.121	
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	
c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	
c/Fondo Minibond	6.672.773	
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	
c/Fondo Equity	59.870.137	
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa		866
<b>(A) Disponibilità Liquide</b>		<b>444.327.721</b>
<b>(B) Debiti finanziari (verso controllante)</b>		<b>440.666.798</b>
<b>(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		<b>3.660.923</b>

## 6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

## 7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno (BA), con unità locale presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (LE).

Il capitale sociale è pari ad Euro 3.556.227,00 è suddiviso in n. 114.717 azioni, il cui valore nominale unitario è pari a 31,00 Euro.

## 8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con l'Azionista Unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2024									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	10.522 (1)	440.679 (2)				12				10.338(3)
Aeroporti di Puglia		3				12				
AQP		0				9				

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 63 mila, delle competenze per l'esercizio 2024 per € 6.323 mila, credito per note contabili emesse nel 2024, da incassare per € 4.137 mila;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
    - Fondo Garanzia PO FESR pari a 7.486 mila;
    - Fondo Tranched Cover pari a 5.279 mila;
    - Fondo Microcredito 2007-2013 pari a 10.448 mila;
    - Fondo Internazionalizzazione pari a 3.120 mila;
    - Fondo Nidi 2007-2013 pari a 7.841 mila;
    - Fondo Finanziamento del Rischio pari a 53.406 mila;
    - Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 pari a 1.843 mila;
  - agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013:
    - Fondo Nidi 2014-2020 pari a 25.339 mila;
    - Fondo Microcredito 2014-2020 pari a 161.442 mila;
    - Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020 pari a 8.101 mila;
    - Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 pari a 25.507 mila;
    - Fondo Tecnonidi pari a 12.030 mila;
    - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 pari a 6.673 mila;
  - agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021:
    - Fondo Equity Puglia per € 59.870 mila;
    - Fondo Nidi 2021-2027 per € 31.822 mila;
    - Fondo Tecnonidi 2021-2027 per € 18.537 mila;
  - alla misura emergenziale Custodiamo le Imprese di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 41/2021 e art. 8 del D.L. 73/2021 per € 1.730 mila;
  - allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
    - Fondo Sussidiarietà –2014-2020 per € 67 mila.
  - al debito derivante dall'attuazione della misura ESA BIC Brindisi per € 126 mila.
  - al debito derivante dall'accantonamento dei costi previsti per i servizi di posta elettronica per € 12 mila.
- (3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio della delega per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

## 9. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2025 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e 2021-2027 nonché sulla gestione degli strumenti finanziari. È da rilevare che la gestione dello strumento finanziario emergenziale Microcredito (Temporary Framework) comporta la gestione di oltre 11 mila contratti di finanziamento di durata sessennale.

Si prevede di concludere entro l'esercizio 2025 la procedura selettiva per il completamento del piano assunzionale nel rispetto delle determinazioni assunte dalla Regione Puglia con DGR n. 1222 del 22/07/2021 mediante l'assunzione delle ultime 5 unità in previsione.

Nel corso dell'esercizio 2025, andranno progressivamente a regime le misure previste dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi Strutturali UE per il periodo 2021-2027 che sono state definite nel nuovo Programma Operativo Regionale. Le misure varate dalla Regione Puglia nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 dimostrano di aver intercettato le esigenze del tessuto produttivo innescando un deciso impulso propulsivo verso tutto il sistema economico ed imprenditoriale della Regione. Aver focalizzato l'attenzione di tutti gli strumenti agevolativi sui temi dell'innovazione, della ricerca e sviluppo, della transizione digitale ed energetica si è rivelata una strategia vincente, ciò è dimostrato dalla risposta del sistema imprenditoriale che è stata particolarmente significativa. Infatti, rispetto a proposte di investimenti per un valore medio annuo di un miliardo di Euro nella programmazione 2014-2020, nel primo anno di operatività della programmazione 2021-2027 gli investimenti proposti hanno superato i due miliardi di Euro.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2025 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2024, la invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile di Euro 44.663;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 2.233;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 42.430.

Modugno, 31 marzo 2025

# PROSPETTI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.818</b>	<b>81.515</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.688.257</b>	<b>3.813.196</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.731.905</b>	<b>3.907.469</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
<b>Totale rimanenze</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>127.160</b>	<b>171.398</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>10.522.425</b>	<b>9.575.660</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>237.914</b>	<b>326.963</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>67.602</b>	<b>65.797</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>174.125</b>	<b>52.575</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>11.129.226</b>	<b>10.192.393</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
<i>di cui depositi bancari</i>	3.660.057	4.767.114
<i>di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari</i>	440.666.798	392.913.572
<i>c/Fondo di Controgaranzia</i>	7.486.220	7.286.975
<i>c/Fondo di Tranched Cover</i>	5.279.121	5.165.042
<i>c/Fondo Microcredito 2007-2013</i>	10.447.746	8.954.775
<i>c/Fondo Internazionalizzazione</i>	3.119.673	3.019.828
<i>c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013</i>	7.841.484	6.012.177
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013</i>	53.405.733	50.699.460
<i>c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente</i>	1.842.904	1.866.941
<i>c/Fondo Microcredito 2014-2020</i>	161.441.615	102.727.064
<i>c/Fondo Nidi 2014-2020</i>	25.338.832	26.477.094
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020</i>	25.507.501	26.953.079
<i>c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020</i>	8.100.824	8.456.289
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020</i>	12.029.615	17.424.311
<i>c/Fondo Minibond</i>	6.672.773	6.939.565
<i>c/Fondo Sussidiarietà</i>	67.486	73.931
<i>c/Fondo Custodiamo le imprese</i>	1.729.517	1.729.741
<i>c/Fondo Equity</i>	59.870.137	59.993.683
<i>c/Fondo Nidi 2021-2027</i>	31.821.493	39.427.840
<i>c/Fondo Tecnonidi 2021-2027</i>	18.537.933	19.705.778
<i>c/Fondo Esa Bic Brindisi</i>	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>444.327.721</b>	<b>397.683.450</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>455.456.947</b>	<b>407.875.843</b>
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
<b>Totale attivo</b>	<b>459.244.797</b>	<b>411.797.064</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.373.077</b>	<b>6.306.111</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.623.066</b>	<b>11.578.403</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	<b>363.578</b>	<b>368.491</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<b>2.379.767</b>	<b>2.165.032</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
<b>Totale debiti verso banche</b>		<b>104</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>53.490</b>	<b>53.490</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
<b>Totale acconti</b>	<b>2.662</b>	<b>811.509</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.141.821</b>	<b>1.062.927</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>440.678.627</b>	<b>392.913.468</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>178.367</b>	<b>156.832</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>597.129</b>	<b>503.894</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
<b>Totale debiti</b>	<b>444.176.147</b>	<b>396.926.589</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>702.240</b>	<b>758.549</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>459.244.797</b>	<b>411.797.064</b>

## CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
altri	123.566	197.950
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>10.498.708</b>	<b>9.699.007</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.676.918</b>	<b>9.886.875</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.667.361</b>	<b>6.202.289</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>319.225</b>	<b>256.807</b>
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.634.340</b>	<b>9.807.239</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>42.578</b>	<b>79.636</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	42.517	27.961
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>42.517</b>	<b>27.961</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>42.517</b>	<b>27.961</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	1.153	2.183
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.153</b>	<b>2.183</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>41.363</b>	<b>25.778</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>83.941</b>	<b>105.414</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>39.278</b>	<b>34.924</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>44.663</b>	<b>70.490</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

		2024	2023
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>			
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>44.663</b>	<b>70.490</b>
	Imposte sul reddito	39.278	34.924
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-41.363	-25.778
	(Dividendi)		
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
	<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>42.578</b>	<b>79.636</b>
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamento fondo rischi	0	0
	Accantonamenti ai fondi TFR	360.059	287.834
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	264.181	255.583
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	1.224
	(Rivalutazioni di attività)	0	-664
	Altre rettifiche per elementi non monetari	768	14.519
	<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>667.586</b>	<b>638.132</b>
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze		
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	44.238	-20.151
	Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-946.765	-2.154.754
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	78.894	-110.683
	Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-797.018	-2.233.215
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-42.193	68.759
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-56.309	-90.785
	Altre variazioni del capitale circolante netto	180.149	3.554.853
	Riclassifica dei fondi oneri		
	<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-871.418</b>	<b>-347.844</b>
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	13.849	-34
	(Imposte sul reddito pagate)	0	-75.022
	Dividendi incassati		
	(Utilizzo dei fondi)	-162.737	-193.917
	<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-1.020.306</b>	<b>-616.818</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>				
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		(Investimenti)	-68.415	-194.548
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		(Investimenti)	-20.130	-19.850
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		incremento dei crediti immobilizzati		
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
		(Investimenti)		
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
		<b><u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u></b>	<b>-88.545</b>	<b>-214.398</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
		Mezzi di terzi		
		Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-104	104
		Accensione finanziamenti		
		Rimborso finanziamenti		
		Mezzi propri		
		Aumento di capitale a pagamento		
		Cessione (acquisto) di azioni proprie		
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
		<b><u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u></b>	<b>-104</b>	<b>104</b>
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.108.955	-831.112
		<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>4.769.878</b>	<b>5.600.990</b>
		<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>3.660.923</b>	<b>4.769.878</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

---

## CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Kpmg S.p.A.". Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costruire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accettare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".  
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.  
Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

### **APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC**

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Accertamento dei costi e riconoscimento dei ricavi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

I beni immateriali, che includono i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce

il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione, che nel caso dei software è di tre anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### ***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene di acquisto e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività

o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

### ***PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI***

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani o previsioni approvati dall'organo amministrativo.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## **CREDITI**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale in tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

### ***DISPONIBILITA' LIQUIDE***

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### ***RATEI E RISCONTI***

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### ***PATRIMONIO NETTO***

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi ed oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l’istituzione del “Fondo per l’erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all’articolo 2120 del codice civile” (Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L’importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

### **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l’obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all’incasso dell’acconto.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell’esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l’esborso relativo all’estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l’eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

### **ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Il nuovo principio contabile sui ricavi (OIC 34), approvato il 3 febbraio 2023 dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2024.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi trovano, con l'introduzione dell'OIC 34, una specifica regolamentazione sotto il profilo contabile che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare:

- i ricavi iscritti nella voce A1 sono rilevati secondo il criterio della competenza, in quanto si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione attiva (canoni da incubatore);
- i ricavi iscritti nella voce A5 di conto economico sono rilevati secondo il criterio della competenza, in quanto si riferiscono prevalentemente al recupero di costi di esercizio.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI**

I contributi in conto impianti, quali somme o crediti d'imposta riconosciuti da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

### **CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dall'effettiva percezione.

### **IMPOSTE CORRENTI**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espone, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

## **IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

## **IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI**

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al

valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

### **UTILIZZO DI STIME**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### ***CORREZIONE DI ERRORI***

Una correzione di errore è rilevata in bilancio nel momento in cui si individua una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento. La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è effettuata rettificando la voce patrimoniale a suo tempo interessata dall'errore in contropartita del saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore mentre la correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, gli errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono corretti rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente mentre gli errori rilevanti commessi prima dell'inizio dell'esercizio precedente rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente di un errore rilevante, viene rideterminato il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente contabilizzando la correzione dell'errore sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui è individuato l'errore. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante all'inizio dell'esercizio corrente, per tutti gli esercizi precedenti, sono rideterminati i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. La descrizione dell'errore rilevante commesso in esercizi precedenti, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono illustrati nella Nota Integrativa in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### ***FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO***

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in

quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2024.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 3.732 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 3.907 migliaia al 31 dicembre 2023). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

<b>ATTIVO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.732</b>	<b>3.907</b>

<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>31</b>	<b>82</b>
<b>1. Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I costi di impianto e di ampliamento, ove sostenuti, sono iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

Al 31 dicembre 2024 sono interamente ammortizzati.

<b>3. Brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>20</b>	<b>55</b>
---	-----------	-----------

Il dettaglio delle movimentazioni è riportato alla seguente tabella "Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti".

<b>6. Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
---	----------	-----------

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" presenta un decremento di € 10 mila per riclassificazione dell'acconto versato per la migrazione al Cloud Microsoft nella voce "Brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" a seguito del completamento delle attività di sviluppo del software.

<b>7. Altre</b>	<b>11</b>	<b>16</b>
-----------------	-----------	-----------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente miglorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2024 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

#### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Diritti brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	64	0	265	0	0	10	125	464
Rivalutazioni	0	0		0	0	0	0	0
Amm.ti (Fondo amm.to)	-64	0	-210	0	0	0	-109	-382
Svalutazioni	0	0	-	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	55	0	0	10	16	82
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisiz.	0	0	30	0	0	0	0	30
Riclass. (del val. di bil.)	0	0		0	0	-10	0	-10
Decr. per alienaz. e dism.	0	0		0	0	0	0	0
Rivalutaz. nell'esercizio	0	0		0	0	0	0	0
Ammort. dell'esercizio	0	0	-65	0	0	0	-6	-71
Svalutaz. nell'esercizio	0	0		0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0		0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-10</b>	<b>-6</b>	<b>-51</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	64	0	295	0	0	0	125	484
Rivalutazioni	0	0		0	0	0	0	0
Amm.ti (Fondo amm.to)	-64	0	-275	0	0	0	-114	-453
Svalutazioni	0	0		0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>31</b>

<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>3.688</b>	<b>3.813</b>
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le seguenti aliquote utilizzate sono quelle stabilite dal D.M. del 31/12/1988 che si ritengono rappresentative delle aspettative di vita utile delle varie categorie di beni sottostanti:

CATEGORIA	ALIQUOTA AMMORTAMENTO
Fabbricati	1,5%
<b>Impianti e macchinari:</b>	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti tecnologici	15%
Impianti di allarme	30%
Impianti fotovoltaici	4%
<b>Altri beni:</b>	
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Automezzi	25%
Arredi e attrezzature varie	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

#### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	5.548	1.609	0	809	0	7.966
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.906	1.523	0	724	0	4.152
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.642</b>	<b>87</b>	<b>0</b>	<b>85</b>	<b>0</b>	<b>3.813</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	68	-	68
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	84	72	-	37	-	193
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>-84</b>	<b>-72</b>	<b>-</b>	<b>31</b>	<b>-</b>	<b>-125</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	5.548	1.609	-	877	-	8.034
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.991	1.594	-	761	-	4.346
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.557</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>116</b>	<b>-</b>	<b>3.688</b>

La voce Terreni e Fabbricati accoglie al 31 dicembre 2024 il costo dell'immobile di Casarano, oltre all'importo dei lavori per la riqualificazione energetica dello stesso immobile, pari a complessivi € 1.326 mila, di cui € 450

mila finanziati con Delibera CIPE per € 430 mila ed € 876 mila realizzati con un contributo della Regione Puglia di pari importo.

L'importo del contributo di competenza del 2024 è pari ad € 79 mila per la riqualificazione energetica e di € 6 mila per i lavori presso l'incubatore di Casarano. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 330 mila per riqualificazione energetica e di € 340 mila per l'immobile di Casarano.

La voce "altre immobilizzazioni materiali" è aumentata di € 68 mila per l'acquisto di dispositivi informatici per € 46 mila, mobili per ufficio per € 19 mila e arredi per € 3 mila

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
--	-----------	-----------

La Società detiene al 31 dicembre 2024 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi € 13 mila (€ 13 mila al 31 dicembre 2023).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

### 1. Partecipazioni

	31/12/2024	31/12/2023
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Pastis CNRSM SCpA	-	-
<b>Totale</b>	-	-

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

### Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-3.021 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2023

## 2. Crediti

	31/12/2024	31/12/2023
Cauzioni	13	13
Valore netto	13	13

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico, l'energia elettrica e la telefonia.

### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2023	Costo	-	13	-	-	13
	Alienazione	-	-	-	-	-
	Rivalutazione	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	-	-	-	-
	Valore netto	-	13	-	-	13
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-
	Rimborso	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Variazioni al 31/12/2024	Costo	-	13	-	-	13
	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
<b>Valore netto al 31/12/2024</b>		-	<b>13</b>	-	-	<b>13</b>

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 455.457 mila al 31 dicembre 2024 (€ 407.876 mila al 31 dicembre 2023) e comprendono principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad € 444.328 mila relative, per la maggior parte, alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia. L'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi (pari a € 127 mila al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 66 mila) e crediti verso la Regione Puglia (€ 10.522 mila), crediti tributari (€ 238 mila), imposte anticipate attive (€ 68 mila) e altri crediti (€ 174 mila), questi ultimi sensibilmente aumentati per il riconoscimento di un contributo in conto esercizio da parte di Enbicredito per assunzione personale (non incassato al 31 dicembre 2024).

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>455.457</b>	<b>407.876</b>
<b>II) CREDITI</b>	<b>11.129</b>	<b>10.192</b>

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	171	- 44	127	127	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	9.576	947	10.522	10.522	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Per crediti tributari	327	-89	238	238	-	-
Per imposte anticipate	66	2	68	68	-	-
Verso altri	53	122	174	174	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.192</b>	<b>937</b>	<b>11.129</b>	<b>11.129</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 1. Verso clienti

	31/12/2024	31/12/2023
Fatture emesse	187	234
Fatture da emettere	6	4
Crediti c/effetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>194</b>	<b>237</b>
Fondo svalutazione	-66	-66
<b>Valore netto</b>	<b>127</b>	<b>171</b>

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero

avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti per fatture da emettere si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state ancora emesse le relative fatture.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	0	2	0	2
Crediti verso Altri	6	119	0	125
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>121</b>	<b>0</b>	<b>127</b>

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. L'utilizzo del fondo, necessario a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stato determinato analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	66
(Utilizzo dell'esercizio)	-55
Accantonamento dell'esercizio	55
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>66</b>

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende hanno fruito dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;

2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla eventuale fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

La movimentazione del fondo manifesta un utilizzo per € 54.740,49 relativo a crediti precedentemente svalutati e un nuovo accantonamento per € 55.043,66.

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

#### 4. Verso controllanti

	31/12/2024	31/12/2023
Regione Puglia	10.522	9.576
<b>Totale</b>	<b>10.522</b>	<b>9.576</b>

I crediti verso controllante si riferiscono quasi per la totalità ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti delegati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027. Tali crediti sono costituiti per euro 4.137 mila per note contabili emesse e per euro 6.385 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2024. Si rileva che, dopo la chiusura dell'esercizio, sono state emesse note contabili per un valore pari ad euro 5.776 mila e sono stati interamente incassati contributi per euro 954 mila relativi alle note contabili emesse.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

#### 5 –bis). Crediti tributari

	31/12/2024	31/12/2023
crediti tributari	238	327
<b>Totale</b>	<b>238</b>	<b>327</b>

Il credito risulta composto da:

- € 194 mila per acconto per imposta di bollo virtuale,
- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,

- € 10 mila per acconto imposta IRES
- € 20 mila per acconto imposta IRAP.

#### 5 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2024	31/12/2023
credito imposte anticipate	68	66
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>66</b>

Più avanti, nel paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”, viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all’art. 2427 n. 14 del codice civile.

#### 5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2024	31/12/2023
crediti diversi	11	53
anticipi a fornitori diversi	-	-
anticipi dipendenti	-	-
crediti v/Enbicredito	163	-
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>53</b>

Come detto, la voce risulta in aumento a seguito del riconoscimento di un contributo in conto esercizio da parte di Enbicredito per assunzione personale.

La voce crediti diversi comprende tra gli altri € 5 mila verso Fondimpresa.

<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>444.328</b>	<b>397.683</b>
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	3.660	4.767
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	7.486	7.287
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	5.279	5.165
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	10.448	8.955
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	3.120	3.020
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	7.841	6.012
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.406	50.699
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.843	1.867
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.442	102.727
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.339	26.477
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.508	26.953
c/Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	8.101	8.456
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.030	17.424
c/Fondo Minibond	6.673	6.940
c/Fondo Sussidiarietà	67	74
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.730	1.730
c/Fondo Equity	59.870	59.994
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821	39.428
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.538	19.706
c/Fondo ESA BIC BRINDISI	126	
Cassa	1	3
<b>Totale</b>	<b>444.328</b>	<b>397.683</b>

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad € 444.328 mila (€ 397.683 mila al 31 dicembre 2023) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella per un valore complessivo di € 440.668 mila. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti finanziari è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>56</b>	<b>14</b>
-----------------------------------	-----------	-----------

	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi	39	14
Ratei attivi	16	-
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>14</b>

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. L'incremento della voce risconti attivi è ascrivibile prevalentemente a costi per licenze software di competenza dell'esercizio successivo.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

<b>PASSIVO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.623</b>	<b>11.578</b>

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2024 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 31,00 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2021	2022	2023	
Capitale	3.556						
<b>Riserva di capitale:</b>							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
<b>Riserve di utili:</b>							
Riserva legale	287	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
<b>Riserve:</b>							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	838	A-B-C	838				
Riserva straordinaria							
<b>Totale Riserve</b>	<b>6.660</b>		<b>6.373</b>				
Utili portati a nuovo	1.362	A-B-C	1.362				
<b>TOTALE</b>	<b>8.022</b>		<b>7.735</b>				
Quota non distribuibile	287						
Residua quota distribuibile	<b>7.735</b>						

**Legenda:**

A: per aumento di capitale    B: per copertura perdite    C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>3.556</b>	<b>281</b>	<b>-</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>726</b>	<b>1.362</b>	<b>47</b>	<b>11.508</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi									0
- Decrementi									0
Delibera del 28/04/2023: destinazione utile esercizio 2022		2				45		-47	0
Risultato dell'esercizio precedente								70	70
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>3.556</b>	<b>284</b>	<b>0</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>771</b>	<b>1.362</b>	<b>70</b>	<b>11.578</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi									0
- Decrementi							-		0
Delibera del 29/04/2024: destinazione utile esercizio 2023		3				67		-70	0
Risultato dell'esercizio corrente								45	45
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>3.556</b>	<b>287</b>	<b>-</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>838</b>	<b>1.362</b>	<b>45</b>	<b>11.623</b>

<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>364</b>	<b>368</b>
------------------------------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2024, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 364 mila (Euro 368 mila al 31 dicembre 2023) e sono composti come di seguito illustrato.

## 2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2024
Per imposte	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

#### 4) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2024
Altri	368	-4	-	-	364
<b>Totale</b>	<b>368</b>	<b>-4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>364</b>

Tale voce comprende i fondi produttività (pari a € 110 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 254 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende anche la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Durante l'esercizio è utilizzato per € 4 mila il fondo per probabili passività che rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per spese legali connesse ai contenziosi in essere.

<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.380</b>	<b>2.165</b>
---	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad € 2.380 mila (€2.165 mila al 31 dicembre 2023), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2024	31/12/2023
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.165	2.094
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	(158)	(181)
Altri movimenti	21	-26
Accantonamento dell'esercizio	360	299
Saldo alla fine dell'esercizio	2.388	2.186
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR	-9	-21
<b>Saldo dopo il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR</b>	<b>2.380</b>	<b>2.165</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c..

<b>D) DEBITI</b>	<b>444.176</b>	<b>396.927</b>
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	812	1.063	392.913	157	504	1.424	<b>396.927</b>
Variazione nell'esercizio	0	-809	79	47.766	21	93	100	<b>47.249</b>
Valore di fine esercizio	53	3	1.142	440.679	178	597	1.524	<b>444.176</b>
Quota scadente entro l'esercizio	53	3	1.127	440.679	178	597	1.515	<b>444.153</b>
Quota scadente oltre l'esercizio			15				9	<b>23</b>
Di cui di durata residua superiore a 5 anni								

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	3	812
Debiti verso fornitori	1.142	1.063
Debiti verso imprese controllanti	440.679	392.913
Debiti tributari	178	157
Debiti verso enti previdenziali	597	504
Altri debiti	1.524	1.424
<b>Totale</b>	<b>444.176</b>	<b>396.927</b>

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

## 5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
Debiti v/Provincia di Lecce Patti territoriali	37	37
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

## 6. Acconti

	31/12/2024	31/12/2023
Anticipi da Regione Puglia	-	809
Anticipi da incubati	3	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>812</b>

La voce ammontante a Euro 3 mila e si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa. Gli anticipi da Regione Puglia sono stati interamente assorbiti nell'esercizio.

## 7. Debiti verso fornitori

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso fornitori	1.142	1.063
<b>Totale</b>	<b>1.142</b>	<b>1.063</b>

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un aumento di € 79 mila circa, riconducibile essenzialmente all'andamento delle attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio sia per la gestione degli strumenti finanziari.

## 11. Debiti verso controllanti

	31/12/2024	31/12/2023
debiti v/controllanti per servizi di posta elettronica	12	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	7.486	7.287
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchèd Cover	5.279	5.173
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	10.448	8.955
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	3.120	3.020
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	7.841	6.012
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	53.406	50.691
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.843	1.867
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	25.339	26.477
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	161.442	102.727
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	8.101	8.456
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.508	26.953
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	12.030	17.424
debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	67	74
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Minibond Puglia 2014-2020	6.673	6.940
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020	1.730	1.730
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Equity	59.870	59.994
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2021-2027	31.821	39.428
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.538	19.706
debiti V/ Regione Puglia Esa BIC Brindisi	126	
<b>Totale</b>	<b>440.679</b>	<b>392.913</b>

La voce comprende prevalentemente i debiti verso la Regione Puglia afferenti alla gestione degli strumenti finanziari. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 12. Debiti tributari

	31/12/2024	31/12/2023
Per imposte correnti	178	157
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>157</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente a ritenute per lavoro dipendente per € 128 mila e lavoro autonomo per € 23 mila, nonché € 27 mila verso l'erario per debito IVA.

## 13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	597	504
<b>Totale</b>	<b>597</b>	<b>504</b>

La voce, pari ad € 597 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze

del personale dipendente relative al mese di dicembre 2024.

#### 14. Altri debiti

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti vari	15	38
Debiti per retribuzioni	816	772
Debiti per cauzioni incubatori	94	83
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	65	65
Debiti per retribuzione variabile	327	258
Debiti quota accantonamento TFR ferie	49	48
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	24	19
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	7	6
Debiti verso Organizzazioni sindacali	1	-
Debiti per welfare	9	21
<b>Totale</b>	<b>1.524</b>	<b>1.424</b>

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008. I debiti per welfare hanno esigibilità prevista oltre l'esercizio.

<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>702</b>	<b>759</b>
------------------------------------	------------	------------

	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi	3	3
Risconti passivi	699	756
<b>Totale</b>	<b>702</b>	<b>759</b>

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali, ai risconti della quota di contributi Enbicredito di competenza dell'esercizio successivo per Euro 29 mila.

## PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.677</b>	<b>9.887</b>
-----------------------------------	---------------	--------------

### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	136	139
Riaddebito costi per utenze	42	49
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>188</b>

La voce manifesta una sostanziale stabilità ascrivibile all'andamento dei servizi per l'incubazione che non hanno subito significative variazioni nel corso dell'esercizio.

### 5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2024	31/12/2023
Contributi Regione Puglia PO 2014-2020	4.925	5.221
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2014-2020	-	330
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2021-2027	2.304	92
Contributi Regione Puglia Internazionalizzazione 2014-2020	-	453
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia e Risk Sharing 2007-2013	146	124
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	228	283
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2007-2013	42	39
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	133	197
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	392	441
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	711	1.168
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico 2014-2020	57	20
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2014-2020	374	601
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà 2014-2020	13	8
Contributi Regione Puglia Minibond 2014-2020	185	221
Contributi Regione Puglia Finanziamento del Rischio 2014-2020	128	149
Contributi Regione Puglia NIDI 2021-2027	222	13
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2021-27	109	10
Contributi Regione Puglia Equity	269	124
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia lavori Casarano 2° lotto	79	79
Altri	176	119
<b>Totale</b>	<b>10.499</b>	<b>9.699</b>

Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio, i contributi di cui al PO 2014-2020 sono complessivamente pari a € 7.229 mila (€ 6.096 mila al 31.12.2023). La voce accoglie i contributi afferenti alla

Programmazione 2014-2020 e 2021-2027 e comprende le attività di Organismo Intermedio correlate all'attuazione degli strumenti finanziari 2021-2027.

I contributi afferenti agli strumenti finanziari, nel complesso pari a € 3.008 mila (€ 3.398 mila al 31.12.2023), si manifesta in leggera riduzione prevalentemente per effetto degli andamenti delle misure NIDI e Tecnonidi.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 97% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

L'andamento della voce Altri ricavi e Proventi riflette l'andamento dei volumi di attività per la gestione delle misure di sostegno al sistema produttivo in qualità di Organismo Intermedio e per la gestione degli Strumenti Finanziari in quanto comprende i contributi erogati dall'Azionista Unico per l'esecuzione delle attività delegate. La voce manifesta un incremento di € 800 mila ascrivibile come evidenziato nella relazione sulla gestione ai volumi di attività svolti in qualità di Organismo Intermedio.

Nell'ambito della voce "altri" è compreso l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie.

<b>A) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.634</b>	<b>9.807</b>
----------------------------------	---------------	--------------

## 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31/12/2024	31/12/2023
Materiali di consumo	20	24
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>24</b>

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità.

## 7. Per servizi

	31/12/2024	31/12/2023
Assicurazioni impiegati e dirigenti	166	121
Commissioni lavoro interinale, serv. paghe e amm.vi	76	138

Compensi Amministratori e Sindaci	164	171
Energia elettrica sede e incubatori	168	176
Formazione per il personale	19	21
Global service	631	612
Internal audit (outsourcing)	22	16
Licenze d'uso software	61	47
Manutenzione ordinaria locali, impianti, macchinari e attrezz.	1	1
Manutenzione su beni di terzi	8	25
Mensa per il personale (ticket)	144	137
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	45	61
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	949	642
Selezione del personale	88	23
Servizi sanitari, di assistenza e consulenza	73	71
Spese di rappresentanza	5	13
Spese di vigilanza	11	11
Spese legali e notarili	11	9
Spese telefoniche	42	31
Strumenti finanziari - Altri costi trasparenti	186	209
Strumenti finanziari - Spese Legali	236	158
Strumenti Finanziari - Sviluppo software	95	186
Revisione bilancio e asseverazioni	27	27
Altre voci residuali	174	142
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.400</b>	<b>3.048</b>

I costi per servizi nel corso del 2024 manifestano un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai costi direttamente rendicontati alla Regione Puglia sulle singole attività. In particolare rileva l'incremento dei costi per verifiche tecniche nell'ambito della Programmazione Unitaria connessi al completamento di programmi d'investimento da parte delle imprese al termine della Programmazione 2014-2020 e i costi diretti per spese legali nell'ambito degli strumenti finanziari dovuti ai volumi complessivamente gestiti e alla maturità dei crediti per finanziamenti.

## 8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2024	31/12/2023
Fitti passivi	10	10
Noleggi vari	34	29
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>39</b>

I costi per godimento beni di terzi nel corso del 2024 non hanno subito variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio precedente.

## 9. Per il personale

	31/12/2024	31/12/2023
<b>a. Salari e stipendi</b>		
- dirigenti	414	416

- quadri e impiegati	4.751	4.607
<b>Totale</b>	<b>5.165</b>	<b>5.023</b>
<b>b. Oneri sociali</b>		
- dirigenti	128	129
- quadri e impiegati	909	742
<b>Totale</b>	<b>1037</b>	<b>871</b>
<b>c. Trattamento fine rapporto</b>		
- dirigenti	27	26
- quadri e impiegati	380	262
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>288</b>
<b>e. Altri costi</b>		
- welfare dipendenti	56	20
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>20</b>
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.668</b>	<b>6.202</b>

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2024	31/12/2023
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	71	60
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193	196
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
d) Svalutazione crediti	55	1
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>257</b>

Relativamente alla svalutazione dei crediti si rimanda al paragrafo "2. Crediti".

## 12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamento per rischi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi. Per ogni ulteriore informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

## 14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2024	31/12/2023
IMU	29	100
Costi indeducibili	29	14

Bollo virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	49	51
Altri costi	76	73
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>238</b>

La voce comprende infine l'imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. In particolare, la voce "altri costi" accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza. La voce accoglie anche le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B tra queste, nell'esercizio precedente.

C) <i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	41	28
---------------------------------------	----	----

## 16. Altri proventi finanziari

	31/12/2024	31/12/2023
<b>d) Proventi diversi dai precedenti</b>	0	0
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	42	28
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>28</b>

La voce accoglie interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

## 17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi indeducibili	1	2
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

## D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2024	31/12/2023
imposte IRES correnti	27	24
imposte IRES anticipate	-2	-3
imposte IRES differite	0	0
imposte IRAP correnti	14	14
imposte IRAP anticipate	0	0
imposte IRAP differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>35</b>

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le tabelle che seguono illustrano la riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico IRES e IRAP

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>84</b>	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	<b>20</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
	-	
<b>Totale</b>	-	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
<b>Ammortamenti Civ &gt; Fisc</b>	<b>10</b>	
Consorzio di bonifica (quota non pagata)	3	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti ecc. 0,50%	54	
<b>Totale</b>	<b>68</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo svalutazione crediti	- 54	
Utilizzo fondo rischi	- 5	
Recupero ammortamento fiscale	- 1	
<b>Totale</b>	<b>- 59</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Spese telefoniche indeducibili	8	
Spese auto indeducibili	22	
Interessi passivi non deducibili	1	
Altri oneri non deducibili (multe, sanzioni, sopravvenienze)	13	
Spese di trasferta	2	
Super ammortamento	- 20	
Deduzione IRES per IRAP (analitica)	- 7	
<b>Totale</b>	<b>19</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>111</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>27</b>

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)		
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>43</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.722	
<b>Totale</b>	<b>6.765</b>	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>4,82%</b>	<b>326</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	-	
<b>Totale</b>		
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	-	
Utilizzo fondo rischi	-5	
<b>Totale</b>	<b>-5</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
IMU	29	
Altri oneri non deducibili (multe, sanzioni, sopravvenienze)	14	
Perdite su crediti	8	
Altre spese per il personale non deducibili	559	
	-	
Sopravvenienze attive non tassabili afferenti il personale	-988	
Deduzioni (Cuneo fiscale)	-6.084	
<b>Totale</b>	<b>-6.462</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>298</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>14</b>

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
Consorzio di bonifica	6	2	3	1
Svalutazione crediti	66	16	66	16
Fondo per rischi	29	8	34	8
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	110	27	110	27
Ammortamenti indeducibili per rideterm. aliquota	63	15	54	13
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>274</b>	<b>67</b>	<b>267</b>	<b>64</b>
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0	0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	0	0
<b>NETTO</b>	<b>274</b>	<b>67</b>	<b>267</b>	<b>64</b>

	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
Fondo per rischi	29	1	34	2
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>2</b>
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
<b>NETTO</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	<b>2</b>

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART.1, COMMI 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, Art. 1, comma 125, pari ad € 4.674 mila. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	374	Sgravio contributi bonus Sud
Regione Puglia	4.300	Contributi per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dall'azionista unico – PO FESR 2007-2013, PO FESR FSE 2014-2020 e PR FESR FSE 2021-2027
<b>TOTALE</b>	<b>4.674</b>	

### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Fatta eccezione per le attività di interesse generale delegate con finalità pubblicistiche e di interesse generale dalla Regione Puglia alla Società in un rapporto di delegazione organica, si precisa che ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-bis del C.C., non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2024 operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

### GARANZIE E IMPEGNI

Fatta eccezione per le garanzie concesse per la gestione di strumenti finanziari gestiti dalla Società in regime di patrimonio separato gestiti contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda, ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile, si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non è in essere alcuna garanzia concessa a favore di terzi al di fuori del gruppo. A garanzia degli adempimenti contrattuali da parte delle imprese incubate nei centri di Casarano e Modugno sono state prestate garanzie fidejussorie in favore della Società per complessivi € 20 mila.

### INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti ad uno specifico affare, se non per quanto già commentato con riferimento alle erogazioni ottenute dalla Regione Puglia con riferimento agli strumenti finanziari.

#### **ELEMENTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non risultano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

#### **DATI SULL'OCCUPAZIONE**

Il numero dei dipendenti al 31/12/2024, ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	4*	4*
Dipendenti a tempo indeterminato	99	68
Dipendenti a tempo determinato	0	0
Somministrati (interinali)	2	30
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>102</b>

\*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito "Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

Il numero dei lavoratori somministrati risulta pressoché azzerato, passando da 30 unità lavorative al 31/12/2023 a 2 unità lavorative al 31/12/2024. Tale riduzione è dovuta alla sottoscrizione di n. 32 contratti di lavoro a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2024 secondo il piano dei fabbisogni approvato dall'Azionista unico.

#### **INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA**

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

#### **INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.**

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

## **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SULLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 2497 DEL CODICE CIVILE**

Nel prospetto seguente si espongono i dati principali del bilancio Consolidato della Regione Puglia al 31/12/2023:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Totale dell'attivo	20.047.564.785	19.714.421.787
Totale dei componenti positivi della gestione	14.394.285.139	13.824.296.919
Totale patrimonio netto	3.084.143.151	2.678.931.383

### **COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA**

Si evidenzia, infine, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 85 mila Euro al netto di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 29/04/2022, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista del 28/04/2023 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 22 mila oltre IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 23 mila oltre IVA.

### **BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA**

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE**

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 2.233;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 42.430.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# ALLEGATI

## Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>7.287</b>	<b>7.124</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	4	0
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	4	0
d)	Proventi maturati	203	163
	- sulle giacenze in c/c	203	163
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Incremento/decremento dotazione	0	0
<b>g= a-b-c+d+e+f)</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>7.486</b>	<b>7.287</b>
h)	Insolvenze/perdite	0	0
i)	Impegni	4.289	4.289
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	6	4
k)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>l= g-h-i-j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>3.191</b>	<b>2.994</b>

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
<b>a)</b>	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>5.165</b>	<b>5.370</b>
<b>b)</b>	Oneri a carico del fondo	62	76
	- commissioni di gestione	0	1
	- costi di gestione	62	75
<b>c)</b>	Insolvenze/perdite	36	316
	Insolvenze (garanzie escusse)	36	316
<b>d)</b>	Proventi maturati	155	124
	- sulle giacenze in c/c	155	124
<b>e)</b>	Ricostituzione cash collaterale importi recuperati	120	-
<b>f)</b>	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento quota parte interessi su altro Fondo	-	-
<b>g)</b>	Rettifiche di competenza	(63)	63
<b>h=a-b-c+d+e+f+g)</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>5.279</b>	<b>5.165</b>
<b>i)</b>	Cash collateral originator	3.165	3.011
	Unicredit	774	779
	MPS	120	-
	B. Pop. Bari	1.409	1.390
	B. Pop. Puglia e Basilicata	862	841
<b>j)</b>	Perdite del fondo	263	263
<b>k)</b>	Oneri a carico del fondo da addebitare	54	61
<b>l)</b>	Somme recuperate (quota capitale) da acquisire alla disponibilità del fondo	-	8
<b>m)</b>	Riprogrammazione dotazione	-	-
<b>n=h-i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>1.796</b>	<b>1.839</b>

Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>8.955</b>	<b>7.717</b>
b)	Erogazioni	3	0
c)	Oneri a carico del fondo	349	3
d)	Proventi maturati	373	13
	- sulle giacenze in c/c	373	13
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	1.472	1.228
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>10.448</b>	<b>8.955</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	0	0
j)	Perdite	1.537	1.159
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	340	439
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>8.571</b>	<b>7.357</b>

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>3.020</b>	<b>2.921</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	127	0
d)	Proventi maturati	135	5
	- <i>sulle giacenze in c/c</i>	135	5
	- <i>interessi attivi su mutui</i>	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	91	94
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>3.120</b>	<b>3.020</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	250	181
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	17	100
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>2.853</b>	<b>2.739</b>

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>5.539</b>	<b>4.269</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	177	130
d)	Proventi maturati	252	7
	- sulle giacenze in c/c	252	7
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	1.733	1.393
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>7.347</b>	<b>5.539</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	0	0
j)	Perdite	379	160
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	139	175
<b>l) = g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>6.829</b>	<b>5.204</b>

<b>Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette</b>	<b>495</b>	<b>473</b>
---	------------	------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Finanziamento del Rischio 2007/2013 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>50.699</b>	<b>47.238</b>
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	-	-
	<i>MPS</i>	-	-
	<i>Unicredit</i>	-	-
	<i>BPB</i>	-	-
	<i>BCC San Marzano di San Giuseppe</i>	-	-
	<i>BCC Cassano e Tolve</i>	-	-
	<i>BCC Leverano</i>	-	-
	<i>BCC San Giovanni Rotondo</i>	-	-
	<i>BPER</i>	-	-
	<i>BPP</i>	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	63	80
d)	Insolvenze (garanzie escusse)	135	618
e)	Proventi maturati	1.420	1.102
	- sulle giacenze in c/c	1.420	1.102
	- interessi originator	-	-
f)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	1.484	3.058
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
h)	Rettifiche di competenza	-	-
<b>i) =a-b-c-d+e+f+g+h</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>53.406</b>	<b>50.699</b>
j)	Impegni	3.832	2.917
	<i>Unicredit</i>	1.178	1.225
	<i>MPS</i>	983	-
	<i>B. Pop. Bari</i>	271	334
	<i>B. Pop. Pugliese</i>	1.400	1.358
k)	Perdite definitive	476	420
l)	Oneri di competenza da fatturare	87	61
m)	Rettifiche di competenza	-	-
n)	Riprogrammazione dotazione	-	-8
<b>o) = i-j-k-l+m+n</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>49.010</b>	<b>47.293</b>

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>1.543</b>	<b>1.506</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Proventi maturati	0	37
	- sulle giacenze in c/c	0	3
	- interessi attivi su mutui	0	34
e)	Rientri (quota capitale)	5	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>1.548</b>	<b>1.543</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	0	0
	Riprogrammazione dotazione	0	0
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>1.548</b>	<b>1.543</b>
<b>Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette</b>		<b>152</b>	<b>226</b>

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	Disponibilità iniziale	94.983	71.627
b)	Erogazioni	0	332
c)	Oneri a carico del fondo	508	1.538
d)	Proventi maturati	4.426	129
	- sulle giacenze in c/c	4.426	129
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	54.796	25.097
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>153.698</b>	<b>94.983</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	1.872	1.872
j)	Perdite	42	16
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	398	445
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>155.130</b>	<b>96.394</b>

<b>Conto Assistenza Rimborsabile</b>	<b>7.744</b>	<b>7.744</b>
--------------------------------------	--------------	--------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>7.367</b>	<b>11.546</b>
b)	Erogazioni	1.442	7.010
c)	Oneri a carico del fondo	1.202	457
d)	Proventi maturati	194	9
	- sulle giacenze in c/c	194	9
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)*	8.260	3.280
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>13.177</b>	<b>7.367</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	204	1.804
i)	Disimpegni	1.669	875
j)	Perdite	0	0
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	711	1.172
<b>l) = g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>13.931</b>	<b>5.266</b>

<b>Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette</b>	<b>9.447</b>	<b>15.405</b>
<b>Nuove Iniziative d'Impresa 2022 - Assistenza Rimborsabile</b>	<b>2.715</b>	<b>3.705</b>

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Efficiamento Energetico 2014-2020(€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>3.369</b>	<b>3.267</b>
b)	Erogazioni	395	120
c)	Oneri a carico del fondo	20	26
d)	Proventi maturati	76	82
	- sulle giacenze in c/c	76	82
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	553	166
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>3.582</b>	<b>3.369</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	57	20
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>3.525</b>	<b>3.349</b>

<b>Conto Efficiamento Energetico 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>4.426</b>	<b>4.910</b>
--	--------------	--------------

Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>4.471</b>	<b>6.507</b>
b)	Erogazioni	2.357	2.686
c)	Oneri a carico del fondo	598	105
d)	Proventi maturati	200	12
	- sulle giacenze in c/c	200	12
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	2.030	742
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>3.744</b>	<b>4.471</b>
h)	Impegni	620	2.695
i)	Disimpegni	558	332
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	379	594
k)	Perdite	0	0
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>3.304</b>	<b>1.514</b>

<b>Conto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>8.285</b>	<b>12.954</b>
--	--------------	---------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	74	76
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	8	3
d)	Proventi maturati	2	2
	- sulle giacenze in c/c	2	2
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>67</b>	<b>74</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	13	8
j)	Perdite	0	0
k)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>l) g-h-i-j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>54</b>	<b>66</b>

Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>26.953</b>	<b>33.872</b>
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	21.802	21.460
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	5.151	6.056
b)	<b>Incremento Disponibilità</b>	-	-
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	-	-
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	-	-
c)	<b>Utilizzi dotazione finanziaria</b>	-	9.153
	<i>MPS</i>	-	-
	<i>Unicredit</i>	-	-
	<i>B. Popolare Bari</i>	-	-
	<i>RTI BCC</i>	-	3.274
	<i>B. Popolare Puglia e Basilicata</i>	-	5.879
	<i>B. Popolare Pugliese</i>	-	-
d)	Oneri a carico del fondo	151	226
e)	Insolvenze (garanzie escusse)	233	37
f)	Proventi maturati	609	508
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	609	508
	<i>- interessi originator</i>	-	-
g)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	6.230	1.990
h)	Riprogrammazione dotazione	(7.901)	
i)	Rettifiche di competenza	-	
<b>j) =a+b-c-d-e+f+g+h+i</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>25.508</b>	<b>26.953</b>
k)	Impegni Junior cash collateral/Risk sharing loan	15.132	15.843
l)	perdite definitive	-	-
m)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	128	150
n)	Rettifiche di competenza	-	-
o)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
<b>p) = j-k-l-m+n+o</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>10.248</b>	<b>10.960</b>

Fondo Minibond 2014-2020(€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>5.621</b>	<b>14.506</b>
b)	Costituzione in pegno del junior cash collateral	-	9.000
c)	Oneri a carico del fondo	219	199
	<i>Costi di gestione</i>	219	199
	<i>Commissioni bancarie</i>	0	0
d)	Proventi maturati	153	286
	- sulle giacenze in c/c	153	286
	- interessi originator	-	-
e)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	59	28
f)	Riprogrammazione dotazione	-	-
g)	Rettifiche di competenza	-	-
<b>h) a-b-c+d+e+f+g</b>	<b>Disponibilità finale di cassa *</b>	<b>5.614</b>	<b>5.621</b>
i)	Impegni Junior cash collateral	-	-
j)	Insolvenze/perdite	-	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	-	-
	<i>perdite definitive</i>	-	-
k)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	185	219
l)	Rettifiche di competenza	-	-
m)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
<b>n)=h-i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>5.429</b>	<b>5.402</b>

<b>Conto Minibond 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>1.059</b>	<b>1.319</b>
---	--------------	--------------

Fondo Equity Puglia (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	Disponibilità iniziale	59.994	18.300
b)	Incremento della disponibilità	-	41.700
c)	Interventi co-investimento	-	0
d)	Oneri a carico del fondo	124	6
	<i>Costi di gestione Puglia Sviluppo</i>	124	6
	<i>commissioni bancarie</i>	0	0
e)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi maturati su co-investimento	-	0
f)	Rientri (quota capitale)	-	0
g)	Riprogrammazione dotazione	-	0
<b>h) =a+b+c-d+e+f+g</b>	<b>Disponibilità finale di cassa *</b>	<b>59.870</b>	<b>59.994</b>
i)	Impegni	-	0
l)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	269	124
m)	Perdite	-	0
j)	Riprogrammazione dotazione	-	0
<b>k = g-h-i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>59.601</b>	<b>59.870</b>

Fondo Nidi 2021-2027 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>39.428</b>	<b>0</b>
b)	Erogazioni	4.568	0
c)	Oneri a carico del fondo	14	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	8	0
f)	Riprogrammazione dotazione *	-27.928	39.428
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>6.926</b>	<b>39.428</b>
h)	Impegni	1.604	0
i)	Disimpegni	80	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	221	0
k)	Perdite	0	0
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>5.181</b>	<b>39.428</b>

<i>Conto Nidi 2021-2027 - Sovvenzioni</i>	<b>20.494</b>	<b>0</b>
<i>Conto Nidi 2021-2027 - Assistenza Rimborsabile</i>	<b>4.401</b>	<b>0</b>

Fondo Tecnonidi 2021-2027 (€/000)		31/12/2024	31/12/2023
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>
b)	Erogazioni	894	0
c)	Oneri a carico del fondo	10	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	5.000
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>4.097</b>	<b>5.000</b>
h)	Impegni	930	0
i)	Disimpegni	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	106	0
k)	Perdite	0	0
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>3.061</b>	<b>5.000</b>

<i>Conto Tecnonidi 2021-2027 - Sovvenzioni</i>	<b>14.442</b>	<b>14.706</b>
--	---------------	---------------



# **Puglia Sviluppo S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
14 aprile 2025



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Abate Gimma, 62/A  
70121 BARI BA  
Telefono +39 080 5243203  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della  
Puglia Sviluppo S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Puglia Sviluppo S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Altri aspetti – Direzione e coordinamento*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Puglia Sviluppo S.p.A. non si estende a tali dati.

#### *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Puglia Sviluppo S.p.A. per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A.  
è una società per azioni  
di diritto italiano  
e fa parte del network KPMG  
di entità indipendenti affiliate a  
KPMG International Limited,  
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Trieste  
Treviso Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



**Puglia Sviluppo S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2024

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Antonio Filippo Digiamma  
Socio

## Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

---

### **“Relazione del Collegio Sindacale**

#### **all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Cod. Civ.”**

Signor Azionista di PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice civile, è stata svolta, giusto incarico ricevuto, dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. Via Abate Gimma 62 70121 Bari; iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

Il collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. L'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emanate nel mese di marzo 2025.

Il Collegio ha avuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza e con la società di Revisione, nel corso dei quali il collegio ha preso atto dell'assenza di criticità.

In data 31/03/2025 è stata trasmessa al Collegio la bozza di bilancio e relazione sull'anno 2024 approvata dal CDA nella medesima seduta.

3. Il Collegio ha partecipato, nel corso dell'anno 2024, all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/04/2024 ed a tutte le riunioni del CDA svoltesi nell'anno 2024. Il Collegio ragionevolmente ritiene che le azioni deliberate siano conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso del mandato il Collegio si è riunito periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tali informative è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007/2013 e 2014/2020 e 2021/2027. Nel corso del 2024 Puglia Sviluppo ha proseguito le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la Programmazione 2007-2013 la cui operatività è attualmente limitata alla gestione delle operazioni finanziarie sottostanti in fase di conclusione, è stata inoltre impegnata nella gestione degli strumenti finanziari sul ciclo di Programmazione 2014-2020 e ha avviato gli strumenti finanziari "Equity Puglia", "Nidi 2021-2027" e "Tecnonidi 2021-2027", primi strumenti finanziari del nuovo ciclo di

## Programmazione 2021-2027.

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

6. La Società di Revisione in data 14 aprile 2025 ha reso la propria relazione. A giudizio della Società di Revisione la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Inoltre, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la Società di Revisione non ha avuto nulla da riportare.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile. Per quanto a conoscenza del Collegio, non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte attraverso la società di revisione e l'ODV, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la

rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Dagli incontri non ha riscontrato elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati e non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Il Collegio sindacale conferma che il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.5, del Codice civile.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 44.633 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	459.244.797
Passività	Euro	447.621.731
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	11.578.403
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	44.663

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	10.676.918
Costi della produzione	Euro	10.634.340
Differenza	Euro	42.578
Proventi e oneri finanziari	Euro	41.363
Risultato prima delle imposte	Euro	83.941
Imposte sul reddito	Euro	(39.278)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	44.633

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

12. Il Collegio Sindacale nel corso del 2024 non ha rilasciato pareri.

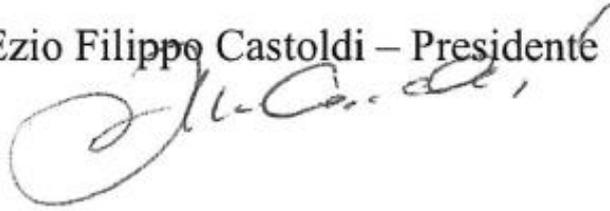
13. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal CDA per la destinazione del risultato dell'esercizio.

14. Il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dal Consiglio di amministrazione ed approvato nella seduta del 31/03/2025.

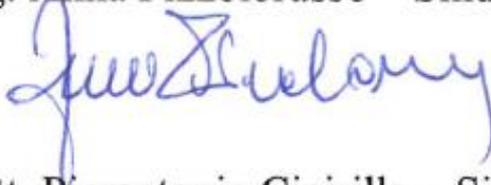
Modugno, 15 aprile 2025

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente



rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo



dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo

